

[Consulta il programma della manifestazione \(pdf\)](#)

IL PIACERE ED IL DOVERE DI RESISTERE
(Giuseppe Saviano Delegato CONI Avellino)

Proprio così: "Il piacere ed il dovere di resistere", anche e soprattutto, per l'adesione convinta ed entusiasta di tante Società sportive, Federazioni, Edps e Dsa che rendono sempre più importante la nostra manifestazione, portatrice di messaggi innovativi, di metodologie corrette e di uno sport dai larghi orizzonti.

Non sottaciamo il sostegno morale di Istituzioni, di cui alcune tra le più importanti del Paese, delle Forze dell'ordine, delle Autorità religiose, di alcuni Ordini professionali, dell'Associazionismo, di tanti Privati e, naturalmente, del Coni regionale e nazionale. Di tutto ciò ne siamo orgogliosi e cercheremo di ripagarne la fiducia.

Non pensavo, inizialmente, di avere tante adesioni al nostro progetto che rimane legato ai temi di uno sport che veda il protagonismo dei ragazzi, che sposi la battaglia contro la specializzazione precoce ed acquisisca, come metodo imprescindibile e come prerequisito fondamentale, quello che definisco "La conoscenza della grammatica del movimento".

Uno sport che non guardi dall'altra parte quando si parla di solidarietà, integrazione ed emancipazione. È un programma, quello di quest'anno, ove vengono riaffermati alcuni valori, nella consapevolezza che siamo convinti della giustizia delle nostre idee e che siamo sempre più numerosi a pensarla allo stesso modo.

Intendiamo esplicitare, se non fosse ancora chiaro, che lo sport non è un corpo estraneo ma è parte integrante della Società, dei suoi problemi e delle sue conquiste e che, in questa occasione, assume la sua centralità nel momento in cui “utilizza” un luogo di sport per mettere assieme tanti “pezzi” della cosiddetta Società civile e dove si possa, sia pure per qualche momento, riflettere sulla nostra realtà.

Un luogo di sport dove ognuno possa scegliere liberamente, nel rispetto delle regole, se svolgere attività sportiva codificata o libera, di base o di alto livello, un luogo ove si dia spazio ad attività relativamente nuove, un luogo che sia anche momento di incontro e divertimento, per rafforzare il concetto che nei luoghi di sport vi siano momenti di incontro positivo e non di violenze gratuite.